



•ALERT•

23 LUGLIO 2020

Decreto Semplificazioni e contratti pubblici

Il **Decreto Semplificazioni** (D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, n. 76) ha previsto **novità** di forte impatto per il settore pubblico e, in particolare, per ciò che concerne le **procedure di affidamento dei contratti pubblici**.

Queste, in via schematica, le principali novità, che hanno natura **transitoria**, in quanto applicabili alle procedure indette **fino al 31 luglio 2021**:

- **accelerazione delle procedure**: aggiudicazione entro il termine di sei mesi (due mesi in caso di affidamento diretto); ritardi sono fonte di possibile responsabilità erariale o di esclusione/risoluzione a carico dell'operatore economico;
- **accelerazione delle verifiche antimafia**: rilascio di un'informativa provvisoria che consente la stipula immediata di contratti e subcontratti pubblici (sotto condizione risolutiva legata al rilascio della documentazione antimafia ordinaria, da completarsi entro trenta giorni);
- **accelerazione della stipula del contratto, anche in pendenza di giudizio**: la mancata stipula deve essere espressamente motivata, deve tenere conto dell'interesse della stazione appaltante e di quello nazionale alla sollecita esecuzione del contratto e può essere fonte di possibile responsabilità erariale e disciplinare;
- **affidamento diretto fino a 150.000 Euro**;
- **procedura negoziata senza bando tra 150.000 Euro e le soglie comunitarie**, previa consultazione di un numero di operatori variabile sulla base dell'importo complessivo e con esclusione automatica delle offerte anomale in caso di affidamento con criterio del prezzo più basso;
- **eliminazione o dimezzamento della garanzia provvisoria** per gli affidamenti sotto soglia;



- **riduzioni dei termini procedurali per gli affidamenti sopra soglia**, anche senza motivazione specifica;
- **procedura negoziata per affidamenti sopra soglia in caso di "estrema urgenza"**, senza possibilità di caducazione del contratto già stipulato e con diritto al solo risarcimento economico per il concorrente leso;
- **non applicazione del Codice dei Contratti Pubblici** in caso di procedura negoziata in estrema urgenza nei settori dell'edilizia scolastica, universitaria, sanitaria e carceraria, delle infrastrutture per la sicurezza pubblica e i trasporti e in caso di interventi di transizione energetica (fatte salve le norme di rilevanza penale, le leggi antimafia, i principi generali, anche di matrice europea, e le norme in tema di sostenibilità energetica e ambientale e di conflitto di interesse);
- **accelerazione del giudizio relativo agli affidamenti pubblici** tramite definizione in sede cautelare e dimezzamento dei termini di deposito delle sentenze;
- **restrizioni alla concessione della sospensione cautelare in sede di giudizio** tramite applicabilità generalizzata a tutti gli affidamenti pubblici della disciplina speciale sulle infrastrutture (concessione solo previa valutazione del preminente interesse nazionale alla sollecita realizzazione dell'opera e dell'irreparabilità del pregiudizio per il ricorrente, il cui interesse va comunque comparato con quello della Pubblica Amministrazione alla celere prosecuzione delle procedure);

- tassatività delle ipotesi di sospensione dell'esecuzione dei lavori per opere pubbliche sopra soglia;
- costituzione presso la stazione appaltanti di un **Collegio Consultivo Tecnico** per le dispute insorte nel corso dell'esecuzione dei contratti di valore sopra soglia;
- automatica possibilità di procedere all'**esecuzione in urgenza** per le procedure in corso di espletamento;
- l'attuazione delle misure di contenimento del **COVID-19** comporta il **riconoscimento dei maggiori costi** sopportati dall'operatore economico e costituisce causa di **forza maggiore** per la mancata/ritardata esecuzione.

Il Decreto Semplificazioni dovrà essere convertito in legge entro 60 giorni e, in tale occasione, le norme potrebbero subire modifiche.

CONTATTI

Leonardo De Vecchi

leonardo.devecchi@lcalex.it

